



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, venerdì 3 ottobre 2014

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

Docufilm

Tre anni nel Sert
Domani al Pan
l'opera di Brignone

di **Daniela Abbrunzo**
a pagina 12



Il documentario

Premiato a Salina, «La malattia del desiderio» sarà presentato domani al Pan Girato dalla regista Claudia Brignone che ha trascorso tre anni della sua vita in un Sert di Fuorigrotta, racconta storie di sostegno e aiuto a tossicodipendenti

L'ALTRA NAPOLI IN UN FILM SULLA CURA

Per raccontare «La malattia del desiderio» Claudia Brignone ha trascorso gli ultimi tre anni della sua vita in un Ser.T (Servizio per le tossicodipendenze), nel quartiere di Fuorigrotta. Quello che ne è venuto fuori è un documentario di 57 minuti che, domani alle 17, verrà proiettato al Pan in occasione del Napoli Film Festival, dove è in gara nella sezione «Schermo Napoli - Concorso documentari 2014».

«La malattia del desiderio» è un film di osservazione che s'ispira ai grandi maestri del documentario narrativo, come lo statunitense Frederick Wiseman e il francese Nicolas Philibert. Il lungometraggio ha partecipato

all'edizione 2014 del Salina Doc Fest ricevendo due riconoscimenti: una menzione speciale - scrive la giuria - «per lo sguardo empatico della regista che ci ricorda, senza moralismi, come ogni esistenza abbia bisogno di cura» e il premio Signum, come documentario più votato dal pubblico. Il film è la storia di un centro medico che si trova sotto la curva A dello stadio San Paolo. Un luogo noto ai napoletani come tempio del calcio, ma che in realtà custodisce le storie di medici e pazienti, sconosciute ai più. Sono le voci di chi prova a uscire dal circolo della dipendenza, definita dagli esperti «malattia del desiderio». «È un racconto corale - spiega la napoletana,

parlando della sua opera prima - in cui il luogo, contenitore di vite, è il protagonista». Un luogo che ha comportato un lungo lavoro. «Tutto inizia con un video realizzato per l'Università, solo dopo, aver osservato l'umanità che popolava il Ser.T, ho capito che avrei dovuto dare seguito a un lavoro più lungo - racconta la regista under 30 - Iniziate le riprese non sapevo quando avrei smesso di filmare. Ne ho preso coscienza con la morte di G., uno dei protagonisti. Lì ho capito che avrei

dovuto provare a costruire un film». «Il lavoro più grande è stato ascoltare le parole dei personaggi - osserva la montatrice Chiara De Cunto - Cercare di sintetizzare in pochi minuti le loro difficoltà». Brignone compie un viaggio autentico, oltre i pregiudizi, alla scoperta delle contraddizioni della coscienza umana. Un percorso senza conclusione perché soltanto al pubblico è lasciata l'ultima sentenza.

Daniela Abbrunzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno sportello Europa alla IV Municipalità

NAPOLI. Ha ufficialmente aperto i battenti il primo Sportello Europa della quarta Municipalità.

Ad annunciarlo è stato il presidente Armando Coppola (*nella foto*): «Siamo la prima Municipalità del Comune di Napoli che attiva uno strumento come questo, fondamentale per le associazioni operanti nel terzo settore, che vuole essere un punto di riferimento per favorire la partecipazione attiva del territorio alle opportunità comunitarie dell'Unione Europea. Molti bandi europei e ministeriali – ha proseguito Coppola – sono rivolti alle aree disagiate, al fine di

fronteggiare e, ove possibile, risolvere le criticità formative e socio-ambientali di alcune di esse». Tra le aree a cui sono rivolte queste azioni c'è anche la Campania e in particolare la città di Napoli. «Ma a fronte di opportunità importanti, vengono persi il 70 % dei fondi disponibili» ha concluso Coppola.

«Per incidere positivamente rispetto alla incapacità progettuale territoriale, abbiamo dunque voluto fortemente la realizzazione dello Sportello Europa, al fine di offrire gratuitamente i seguenti servizi: informazioni sulle opportunità dei bandi dispo-

nibili; supporto nella fase progettuale; supporto durante la fase realizzativa e durante la fase di rendicontazione».



Centro Anziani, taglio del nastro con sindaco e don Francesco

Qualiano, De Luca: per i pensionati è un'opportunità di socializzare e svolgere attività creative

QUALIANO. Sarà il Santo Patrono d'Italia a vegliare sul Centro Anziani di Qualiano. Domani, San Francesco, alle ore 18,30 si taglierà il nastro dei nuovi locali, che accoglieranno gli anziani di Qualiano, per momenti di svago e di socializzazione. L'inaugurazione era prevista per ieri, in occasione della Festa dei Nonni, naturale cornice entro la quale si dovevano aprire i battenti della nuova struttura accolta in una parte dell'edificio scolastico Santa Chiara, con accessi indipendenti. A far slittare l'appuntamento, una richiesta ufficiale fatta dai nonnini, che da incalliti sportivi e tifosi, non vogliono perdersi l'incontro della seconda giornata di Europa League, che vede scendere in campo il Napoli contro lo Slovan Bratislava.

«Il Centro è degli anziani, veniamo volentieri incontro ad una loro richiesta. – sottolinea il sindaco Ludovico De Luca- Proprio perché gli anziani rappresentano il pilastro e le fondamenta della nostra comunità, abbiamo fatto l'impossibile per offrire loro una struttura degna di essere davvero un Centro ricreativo accogliente, dove i nostri nonnini e le nostre nonnine potranno trascorrere il loro tempo libero. Per il raggiungimento di questo traguar-

do devo ringraziare il vicesindaco Castaldo, che ha seguito personalmente i lavori, e l'assessore Odierno, per tutti gli adempimenti relativi. - e concludendo - È stata scritta una pagina importante della nostra storia e non dimentichiamo poi, il notevole risparmio per il Comune, che eviterà di pagare ad un privato circa ventimila euro, che verranno impiegati per altri progetti».

Domani, quindi, dopo il taglio del nastro e la benedizione di don Francesco, il Centro Anziani aprirà ufficialmente le porte ai tanti pensionati di Qualiano che attendono frementi l'inaugurazione dei nuovi locali.

«Riconsegniamo alla cittadinanza un importante punto di incontro e socializzazione dove realizzare quelle attività ricreative, culturali e di volontariato che fino ad oggi non erano possibili, per mancanza di spazi adeguati», afferma l'assessore alle Politiche Sociali, Francesco Odierno.

Chiude l'asilo nido "Marco Polo" La struttura è a rischio

DI **FRANCESCA BRUCIANO**

NAPOLI. "Fate presto. Restituite il Marco Polo adesso". È questo l'appello lanciato da un'intera comunità dopo che l'asilo nido "Marco Polo" di Fuorigrotta è stato chiuso per danni alla struttura.

Fiore all'occhiello dell'omonima strada è uno dei primi asili nido comunali con personale insegnante altamente qualificato impegnato a soddisfare le esigenze di crescita psicosociale dei bambini.

I danni riscontrati alla struttura hanno fatto decidere subito per lo sgombero. I solai in procinto di cadere, così come alcune parti delle pareti laterali hanno messo subito in allarme. Il preside Pasquale Pezzella, gli insegnanti e i genitori hanno dovuto prendere atto della situazione e mercoledì scorso la scuola è stata interdetta all'uso.



Fortunatamente sono state attivate celermente le procedure di sgombero, ma ci si aspetta che tra quindici giorni sia predisposto dal Comune un piano di interventi immediato mediante un bando urgente per

l'inizio dei lavori.

In seguito al sopralluogo effettuato l'altro giorno si chiude un importante edificio scolastico con danni indicibili per la collettività.

Scongiurato il pericolo di un

●
**L'assessore
 all'edilizia
 scolastica del
 Comune
 Annamaria
 Palmieri. In
 basso alcuni
 bambini
 all'asilo
 durante la
 refezione**

possibile crollo della struttura se non si fosse probabilmente intervenuti immediatamente, ora intere famiglie con bambini non potranno rientrare - se tutto andrà bene - prima di quattro mesi. A pochi giorni dall'inizio delle scuole non si

pensava a questa triste "sorte" che ha colpito un punto centrale del quartiere, un "nido" che ospita 60 bambini e neonati, per i quali era stato predisposto un ambiente accogliente e motivante nel quale tutti si sentivano protetti.

I genitori chiedono che siano espletate tutte le procedure perché la scuola sia restituita al più presto e il preside si sta atti-

vando perché chi di competenza avochi le procedure per la manutenzione.

"Fate presto" non è uno slogan in vista dei vari programmi elettorali delle diverse fazioni politiche. "Fate presto" o facciamo la rivolta perché la scuola non può più attendere - gridano tutti.

Restituire l'Asilo nido Marco Polo significa soddisfare le esigenze di famiglie che sono già al collasso per la difficile situazione economica e che a causa della chiusura dovranno essere dirottate in altre strutture, forse anche private.

Si parla intanto della possibilità di ospitare i bambini e le insegnanti all'asilo nido "Altavilla" in via Winspeare - da poco ripulito grazie agli interventi di Asia e Napoli Servizi - che sarà inaugurato in mattinata. Intanto i residenti attendono che tutto si risolva nel più breve tempo possibile.

GLI INTERVENTI Inoltrata la richiesta alla presidenza del Consiglio dei ministri. Le opere riguardano otto istituti scolastici cittadini

Edilizia scolastica, il Comune chiede il contributo sull'8 per mille

TORRE DEL GRECO. L'amministrazione comunale di Torre del Greco ha presentato nei tempi utili istanza per la concessione del contributo a valere sulla quota dell'8 per mille alla Presidenza del Consiglio dei ministri per interventi di edilizia scolastica volti alla ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica. All'attenzione del Governo sono stati posti due progetti, il cui costo complessivo supera i due milioni di euro: si tratta di lavori di manutenzione straordinaria per il risanamento e la messa in sicurezza di diversi edifici scolastici cittadini. In particolare le scuole interessate sono "Francesco D'Assisi", "Nazario Sauro", "Don Bosco", plesso "San Vito", "Montedoro", "Campi Flegrei", "Angioletti" e "Sant'Elena". «Si tratta - spiega il sindaco **Ciro Borriello** (nella foto) - di una ri-

chiesta che riguarda interventi straordinari al momento non oggetto di altre richieste di contributi. È ovvio che, qualora gli stessi progetti venissero finanziati con diversa fonte, il nostro impegno è di rinunciare immediatamente al contributo relativo all'8 per mille sull'Irpef. Come fatto dall'avvio di questa consultazione, non stiamo tralasciando alcuna possibilità di attingere a sovvenzioni statali o comunitarie per ampliare le disponibilità di cassa del nostro bilancio». Dal canto proprio, l'assessore **Romina Stilo** chiarisce che «la nostra attenzione verso la sicurezza degli ambienti frequentati dagli alunni è massima. Come massima è l'attenzione rivolta alla dismissione dei fitti passivi, sulla quale abbiamo preso a lavorare sin dai primi giorni dell'insediamento. Sulla sicurezza degli ambienti scolastici, poi, rientrano i recenti interventi partiti nelle aree

a ridosso di diversi istituti cittadini e che riguardano in particolare la sicurezza stradale». La Presidenza del Consiglio dei ministri, entro 120 giorni dalla presentazione delle domande, andrà a verificare la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, esaminando le valutazioni delle apposite commissioni tecniche compiute sulla base dei parametri individuati con decreto del segretario generale.



SCAMPIA

L'anno scolastico inizia con l'alzabandiera

NAPOLI. Scampia rilancia la sfida per la legalità inaugurando l'anno scolastico con la Festa del Tricolore. La manifestazione si è tenuta al parco Corto Maltese di Scampia ed è iniziata con l'alzabandiera, cui hanno fatto seguito numerosi eventi sportivi che hanno visto protagonisti gli alunni delle scuole del territorio e le rappresentative militari di forze armate e polizia. Nel corso dell'evento i bambini, accompagnati da testimonial del mondo dello spettacolo, sono stati invitati a coniare slogan nel segno della legalità. «I veri te-

stimonial per i nostri ragazzi - ha detto l'avvocato Angelo Pisani, presidente della Municipalità - saranno sempre i rappresentanti delle forze dell'ordine. Perché è solo da qui che la nostra città può ripartire, innestando la marcia della legalità e della cultura, a cominciare dai più piccoli e dalle scuole». La manifestazione è stata organizzata dall'ottava Municipalità in collaborazione con l'associazione "I polizi verdi".

«In uno dei momenti più difficili per la città di Napoli, il quartiere di Scampia ha



rilanciato questa mattina la sfida per la legalità» ha concluso Pisani.

VIA BENEDETTO CROCE Dieci giorni di lavori. Il consigliere Colurcio: saranno ripulite anche aiuole e aree verdi Giù le barriere, scivoli per disabili nella casa comunale di Arpino

DI **OTELLO SALICE**

CASORIA. Iniziati ieri nella frazione di Arpino i lavori tesi all'abbattimento delle barriere architettoniche in via Benedetto Croce. Sarà finalmente possibile l'accesso ai disabili nella casa comunale di Arpino. A dare l'annuncio di questo importante risultato di cui presto potranno beneficiare i residenti della periferica frazione cittadina è Marco Colurcio, consigliere comunale per il movimento "Noi per Casoria Arpino".

«I lavori, che si concluderanno entro una decina di giorni - assicura Marco Colurcio - interesseranno anche i

giardini antistanti la casa comunale e le aiuole vicine, che saranno ripulite. Ma la cosa più importante è che la rampa di scale che consente l'accesso alla casa comunale della frazione sarà finalmente dotata di scivoli atti a garantire ai diversamente abili di accedere agevolmente ai suoi uffici».

«Siamo finalmente riusciti a colmare una lacuna - spiega il consigliere - che da troppo tempo non veniva presa nella dovuta considerazione e ciò è per noi motivo di soddisfazione. Continueremo il nostro impegno senza scoraggiarci, come abbiamo sempre fatto, a favore di tutta la col-

lettività, ma soprattutto per l'integrazione di chi per motivi di salute deve suo malgrado combattere quotidianamente una battaglia anche solo per uscire di casa. Ritengo che questo impegno sia un obbligo prima morale che politico, che chi governa in una società che si definisce civilmente progredita deve obbligatoriamente mettere al centro della sua attività».

«Senso civico e solidarietà - conclude Colurcio - sono i pilastri fondamentali per l'integrazione e soprattutto per l'indipendenza di coloro che convivono con una limitata capacità motoria o sensoriale».

Marano, disoccupazione giovanile Lunedì incontro a Palazzo Merolla

MARANO - Si terrà lunedì prossimo alle 19 al Palazzo Merolla, il dibattito dal titolo "Garanzia Giovani Campania" sul piano della Regione Campania per la lotta alla disoccupazione giovanile, promosso dalla Regione, dal movimento politico Marano Insieme, dal "Centro Commerciale Naturale Marano Si" e dalla Confcommercio.

Saviano alla Lorenzin “Nella Terra dei fuochi si muore per i veleni altro che fumo e alcol”

Ma il ministro della Salute invoca chiarezza
“Servono risposte scientificamente corrette
sulla relazione tra inquinamento e tumori”

UNA barzelletta di pessimo gusto sulle abitudini alimentari dei campani. Roberto Saviano attacca il ministro della Salute Beatrice Lorenzin che lunedì scorso, nel corso della sua visita in città, «ha sostenuto che il cancro in Campania è conseguenza di abitudini sbagliate. Troppo fumo, troppo alcol e troppi grassi. Spero che il ministro — scrive Saviano in un post sul suo profilo Facebook — abbia condotto indagini approfondite prima di ribadire una tale bestialità». Lorenzin aveva ricordato come «le malattie croniche non trasmissibili come il cancro hanno causa principale il fumo, l'abuso di alcol e l'alimentazione scorretta tra cui obesità e mancanza di attività fisica». Una valutazione — ha ricordato Beatrice Lorenzin — condivisa dai ministri della Sanità di tutta Europa,

che non convince affatto Roberto Saviano. «Il ministro — chiede lo scrittore — pubblichi queste indagini per smentire una volta per tutte chi ritiene che la maggiore incidenza di tumori in Campania sia dovuta all'inquinamento». Per Saviano sulla Terra dei fuochi il ministro «dovrebbe dire: quante bonifiche ci sono state? Chi le ha fatte? Quanti monitoraggi? Chi li ha condotti? Il ministro deve rispondere dei veleni ora, subito, immediatamente».

Ma Terra dei fuochi e corretti stili di vita per il ministro sono «temi distinti. Lo dico a Roberto Saviano e a tutti i cittadini che hanno criticato le mie recenti dichiarazioni. Non dobbiamo fare confusione sulle due questioni, è una strumentalizzazione inutile e dannosa». Sulla Terra dei fuochi, sottolinea Lorenzin, «è doveroso

chiedere e avere risposte scientifiche e definitive sulla possibile relazione fra livelli di inquinamento e incidenza dei tumori in quei territori. Ho trovato uno studio già realizzato, ne volevo uno aggiornato e l'ho commissionato ai massimi esperti. E ho chiesto venisse pubblicato, nella massima trasparenza. Sono stata io a lanciare — spiega Lorenzin — il segnale dal Governo che verso i cittadini campani abbiamo il dovere della verità. Se fosse provata la relazione tra Terra dei fuochi e incidenza dei tumori, sarebbe gravissimo e lo Stato affronterebbe il problema con tutte le forze e le risorse disponibili. Sono stata il primo ministro della Salute del nostro Paese a volermi occupare concretamente di questa delicata questione, stanziando 25 milioni di euro per gli screening sul territorio,

che la regione Campania sta già utilizzando. Anche questi dati ci forniranno statistiche utilissime».

(antonio ferrara)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIFIUTI Raggiunta quota 80% di raccolta. Riaperti i termini per il compostaggio domestico

Differenziata record a settembre

POZZUOLI. Nel mese di settembre il Comune di Pozzuoli ha quasi raggiunto l'80% di raccolta differenziata dei rifiuti, portando la media annuale a superare la soglia del 70% e confermandosi uno dei comuni più virtuosi della provincia di Napoli. Lo testimoniano gli ultimi dati pubblicati dal sito ufficiale campano dei comuni ricicloni (www.mysir.it), che rilevano, per il mese appena trascorso, una quota pari al 77,32% di raccolta differenziata, mentre, per la media annuale, il dato è attestato sul 70,15%. «È un traguardo importante, raggiunto grazie all'impegno che l'amministrazione si è assunta fin dal giorno del suo insediamento – ha detto il sindaco Vincenzo Figliolia –. Dal 2012 ad oggi la percentuale di raccolta è quasi raddoppiata e solo

negli ultimi quattro mesi è aumentata del 10%. È un dato che ci conforta e che ci invoglia a proseguire su questa strada e a migliorare ancora di più il servizio, che presenta ancora delle carenze organizzative e nella puntualità della raccolta». Stessa soddisfazione dell'assessore all'Ambiente Franco Cammino: «Questo risultato lo abbiamo conseguito anche grazie alla completa estensione del porta a porta che copre ormai l'intero territorio comunale. I cassonetti dei rifiuti sono scomparsi ovunque e stiamo viaggiando verso medie da record. Certo, occorre sempre essere vigili, perché c'è ancora chi deposita rifiuti fuori orario o per strada senza rispetto per gli altri, ma confidiamo nel nostro lavoro e nella volontà della maggioranza dei cit-

tadini ad avere una città pulita». Intanto, l'amministrazione ha riaperto i termini per partecipare al bando per il compostaggio domestico, che permette di trattare in casa i rifiuti organici e di avere agevolazioni sulla tassa dei rifiuti. Dal primo ottobre, il termine è stato spostato al 14 novembre prossimo, alle ore 12. Le domande dovranno essere consegnate a mano o tramite poste al Protocollo Generale del Comune in via Tito Livio al Rione Toiano.